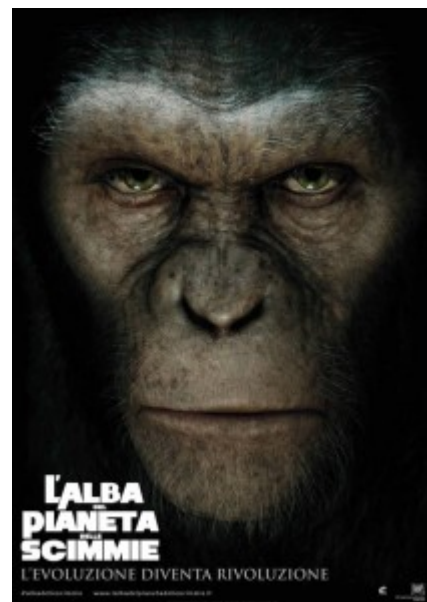


Tra scienza e coerenza – L'alba del pianeta delle scimmie

Un film di [Rupert Wyatt](#) con [James Franco](#) (Will Rodman), [Freida Pinto](#) (Caroline Aranha), [Andy Serkis](#) (Cesare), [John Lithgow](#) (Charles Rodman). Titolo originale [Rise of the Planet of the Apes](#), casa di produzione [Chernin Entertainment](#), distribuzione in Italia [20th Century Fox](#)

Secondo il Regista: « Tutto questo è parte di una mitologia e deve essere visto come tale. Non è la continuazione degli altri film; è una storia originale. Deve soddisfare le persone a cui piacquero quei film. L'obiettivo è infatti raggiungere e attirare quei fan esattamente come è successo per Batman Begins »

Non avrei puntato molto su un film come "L'alba del pianeta delle scimmie" ma in Biblioteca [Renato Nicolini](#) mi hanno convinto. E devo ricredermi. Un genere che oscilla tra la fantascienza, l'azione e il tema drammatico, che, a primo impatto, non attira tutti. L'alba del pianeta delle scimmie è il riavvio della serie cinematografica Il pianeta delle scimmie, tratta dall'omonimo romanzo di Pierre Boulle del 1963, uscito nelle sale nel 2011. Willis è un giovane sperimentatore di un importante casa farmaceutica di Los Angeles e sta cercando, sperimentando sugli scimpanzè, un farmaco che guarisca il morbo di Alzheimer. È un farmaco genico che potrebbe guarire centinaia di persone anziane, che vivono in condizioni deprimenti. Anche il padre di Willis ne è affetto. Ma è proprio quando le sue condizioni psicofisiche si



aggravano che una scimmia del laboratorio, durante un trattamento, scappa dal reparto e invade il centro sperimentale creando danni e caos.

La sua reazione era dovuta alla nascita di un piccolo scimpanzé che proteggeva nella sua angusta cella, ma chi se ne accorge, sa che è troppo tardi: la mamma è già morta e Willis trova riparo al cucciolo portandolo nella sua villa. Willis si accorge che le cure geniche somministrate alla madre sono passate geneticamente al cucciolo, soprannominato Cesare.

Vengono affinate le ricerche e i progressi intellettivi di [Cesare](#) sono visibili, tangibili: il suo quoziente aumenta giorno dopo giorno, anno dopo anno, impara la lingua dei segni e cammina su due gambe. È proprio quando i test verificano e superano tutte le competenze acquisibili dai primati che il papà di Willis si aggrava e, non del tutto consapevole, somministra al vecchio padre una dose dell' *ALZ-112*, virus in grado di potenziare i ricettori neuronali.

Dopo un breve periodo di lucidità in cui lo stato mentale del padre, controllato e studiato dal figlio, appare lucido e controllato, Willis scopre che la cura ha prodotto degli anticorpi e che la malattia è ricomparsa più forte di prima. E, l'ormai adulto, primate viene allontanato dalla sua prima casa. Sarà l'affetto verso l'umano che l'ha salvato a ricondurlo sulle tracce della libertà?

Di grandissimo effetto scenico e grafico , *L'alba del pianeta delle scimmie* è un film a cavallo tra moralismo e anticonformismo. Una storia che alimenta lo spirito tecnologico, l'avanzata rombante della scienza e delle sperimentazioni. Ma a rompere questo idillio del progresso c'è la crudeltà del genere umano, che in questa pellicola appare ancora più brutale. Gabbie, reti e trappole per animali e specie più deboli di noi. Citando un vecchio film di [Hal Ashby](#) ([Harold & Maude](#)): "Gli zoo sono pieni di animali, le prigioni traboccano di poveri diavoli. Oh mio Dio, come è possibile che al mondo ci sia ancora posto per una sola gabbia (...). La

coerenza non è decisamente una caratteristica umana". Un film che tocca le corde dell'animo umano passando tra sentimenti di solidarietà, spirito di sopravvivenza, giustizia e coraggio. Un film visto con gli occhi degli animali.

Elisa Longo